



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - DI APPARTENENZA E FONDATI PER L'APPRENDIMENTO (PSC-FESR)

Ministero Istruzione - USR Lazio

Istituto Istruzione Superiore "Elena Principessa di Napoli"

Liceo Artistico - Linguistico - Scienze Umane - Economico Sociale - Musicale

02100 RIETI - Piazza Mazzini, 2 - tel e fax 0746 253364

Codice Fiscale 90085050574 Codice Meccanografico RIIS01100X

E-mail pec: riis01100x@istruzione.it pec: riis01100x@pec.istruzione.it



PROGRAMMI/CONTENUTI

DISCIPLINA TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE

Annualità	Contenuti	Note
I biennio	<p>a) TEORIA SEMIOGRAFIA MUSICALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> notazione delle altezze su pentagramma nelle chiavi di violino e di basso: note, rigo, chiavi, tagli addizionali, ottave e loro numerazione, alterazioni cromatiche; notazione ritmico-metrica: figure, misura, ritmo e metro, pulsazione, cellula ritmica, periodicità, polimetria, poliritmia; simbologia armonica: numerica del grado fondamentale e simbologia funzionale relativa agli accordi studiati; cenni del setticlavio, relativamente agli strumenti che ne fanno uso. <p>STRUTTURE E CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI AL SISTEMA RITMICO-METRICO:</p> <ol style="list-style-type: none"> metri semplici, composti, misti; cellule con valori ritmici fino al trentaduesimo; prolungamenti: figure puntate e legature entro e oltre la pulsazione; segni di ripetizione; abbreviazioni: ritornello, ripetizione, nota ribattuta, ecc. sincope e controtempo entro e oltre la pulsazione; gruppi irregolari: terzina e sestina, duina e quartina entro la pulsazione. <p>STRUTTURE E CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI AL SISTEMA MELODICO-ARMONICO TONALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> tono e semitono; intervalli e relativi criteri di classificazione: melodici e armonici, grandezza e specie, ampiezza e denominazione; gradi della scala; scale tonali (modo maggiore e minore, bachiana, ecc.) e alcune scale non tonali (pentatonica, esatonale, modali); tonalità e modalità; "circolo delle quinte"; triadi (maggiori, minori, eccedenti, diminuite) allo stato fondamentale e di rivolto. <p>b) ANALISI c) COMPOSIZIONE ELEMENTI FONDAMENTALI DI ORGANIZZAZIONE DELLA FORMA MUSICALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> cellula melodica, idea di base, frase, periodo; principi organizzativi della melodia: ripetizione, variazione, contrasto; inciso, semifrase, frase, periodo e le diverse tipologie; antecedente e conseguente, risposta affermativa e negativa, melodia aperta e chiusa, simmetria e asimmetria, tema e variazione; stabilità e instabilità, introduzione e coda, accompagnamento, giri armonici, arrangiamenti ritmici e armonici di semplici composizioni; forma-lied semplice (un periodo), binaria (due periodi), ternaria (tre periodi), forme AB, ABA, forma-rondò, ecc. 	<p>a) Leggere la notazione su doppio pentagramma (chiavi di violino e di basso).</p> <p>b) Intonare per lettura melodie nelle tonalità maggiori e minori, includenti intervalli maggiori, minori, giusti, aumentati e diminuiti fino all'8a, con alterazioni transitorie e modulazioni, in tonalità fino a un massimo di 2 alterazioni.</p> <p>c) Ascoltare e trascrivere frasi di 8 misure in tonalità maggiori e minori fino a 2 alterazioni senza modulazioni, in tempo ritmico 2/4, 3/4, 4/4 e relative misure composte, includenti intervalli maggiori, minori e giusti fino all'8a, con l'uso di figure fino alla semicroma.</p> <p>d) Analizzare frasi e periodi musicali di differenti tipologie.</p> <p>e) Costruire e riconoscere intervalli e accordi.</p> <p>f) Costruire frasi e periodi musicali di differenti tipologie.</p>

II biennio

- a) TEORIA
CODICI DI NOTAZIONE:
i. notazione delle altezze su pentagramma nelle chiavi di SOL, FA, DO (setticlavio);
ii. notazione ritmico-metrica;
iii. cifratura armonica del grado fondamentale;
iv. cifratura del basso continuo;
v. simbologia armonica: numerica del grado fondamentale e simbologia funzionale relativa agli accordi studiati.
- STRUTTURE E CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI AL SISTEMA RITMICO-METRICO:
i. valori ritmici fino al sessantaquattresimo;
ii. duina, terzina, quartina, quintina e settimina irregolari;
iii. emiolia;
iv. polimetria.
- STRUTTURE E CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI AL SISTEMA MELODICO-ARMONICO-TONALE.
i. accordi di settimana allo stato fondamentale e di rivolto;
ii. funzioni armoniche principali: Tonica (T-t), Dominante (D) e Sottodominante (S-s);
iii. concetti di consonanza e dissonanza, sul piano fisico-acustico, percettivo e storico-musicale;
iv. cadenze: composta, perfetta, sospesa, plagale, semiplagale, d'inganno;
v. modulazioni.
- NOTE ORNAMENTALI
i. note ornamentali (nota di passaggio, di volta, appoggiatura, anticipazione ecc.);
ii. abbellimenti.
- b) ANALISI
MELODIA E FORMA
Tipologie melodiche ed elementi di analisi del profilo melodico (analisi fraseologica):
i. motivo;
ii. frase *standard* e frasi irregolari: estensioni ed espansioni;
iii. periodo;
iv. ampliamento del periodo;
v. la cadenza quale elemento identificativo della frase.
- ESERCIZI DI ANALISI SU FRAMMENTI MUSICALI TRATTI DAL REPERTORIO TONALE DEL '700 E DELL'800:
i. la suite barocca;
ii. la forma-lied binaria e ternaria;
iii. la sonata scarlattina;
iv. la forma-sonata: struttura e funzioni delle diverse sezioni della forma-sonata;
- analisi di brani di repertorio esemplificativi (es. I movimento della Sonata K 332 di W. A. Mozart; ecc.).
v. rondò e rondò-sonata:
- analisi di brani di repertorio esemplificativi (es. III movimento della Sonata K 545 di W. A. Mozart; III movimento Sonata "Patetica" di L. van Beethoven; ecc.).
- c) COMPOSIZIONE
ARMONIA
i. testura a 4 parti strette e late: disposizione, estensioni, raddoppi, moto delle parti: basso continuo e corale;
ii. condotta delle parti nella scrittura tonale per tastiera e per coro;
iii. collegamento di triadi allo stato fondamentale e di rivolto: collegamento armonico e melodico, collegamenti particolari (II-V, V-VI cadenza d'inganno, ecc.), stilemi e progressioni;
iv. accordi di V7, VII7 e II7 allo stato fondamentale e di rivolto;
v. note estranee all'armonia;
vi. approfondimento dei principi che regolano il sistema tonale: funzioni principali e secondarie, cadenze, successioni accordali tipiche;
vii. dominantí secondarie nel modo maggiore e minore;
viii. modulazione ai toni vicini.
- CONTRAPPUNTO:
i. a 2 parti (nota contro nota, 2 contro 1, 4 contro 1, sincopi, fiorito).
- CARATTERISTICHE DEI PRINCIPALI STRUMENTI MUSICALI.

- a) Leggere la notazione su doppio pentagramma nelle chiavi di violino e di basso.
- b) Lettura in setticlavio senza obbligo di tempo.
- c) Intonare per lettura melodie nelle tonalità maggiori e minori, includenti intervalli maggiori, minori, giusti, aumentati e diminuiti fino all'8a, con alterazioni transitorie e modulazioni, in tonalità fino a un massimo di 4 alterazioni.
- d) Ascoltare e trascrivere frasi di 8 misure in tonalità maggiori e minori fino a 4 alterazioni in tempo ritmico 2/4, 3/4, 4/4 e relative misure composte, includenti intervalli maggiori, minori, aumentati e diminuiti fino all'8a, con l'uso di figure fino alla semicroma e alla terzina irregolare, con cromatismi di passaggio, sensibili secondarie e modulazioni ai toni vicini.
- e) Armonizzare a 4 parti in testura per tastiera (a parti strette, sul modello del basso continuo) e in testura corale (a parti late) linee melodiche di basso con e senza cifratura, comprendenti modulazioni ai toni vicini.
- d) Analizzare brani dal punto di vista sia armonico che formale.
- e) Costruire frasi e periodi musicali di differenti tipologie.

<p>V anno</p>	<p>a) TEORIA APPROFONDIMENTO DEI CODICI DI NOTAZIONE: i. notazione delle altezze su pentagramma con chiavi di SOL, FA, DO (setticlavio); ii. notazione ritmico-metrica; iii. cifratura armonica del grado fondamentale; iv. cifratura del basso continuo. RIPASSO DELLE STRUTTURE E DEI CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI AL SISTEMA RITMICO-METRICO: i. tutti i valori ritmici; ii. figurazioni irregolari; iii. polimetria. STRUTTURE E CONCETTI FONDAMENTALI RELATIVI AL SISTEMA MELODICO-ARMONICO-TONALE.</p> <p>b) ANALISI MELODIA E FORMA Tipologie melodiche ed elementi di analisi del profilo melodico (approfondimento degli argomenti affrontati nel corso del II biennio): ESERCIZI DI ANALISI SU FRAMMENTI MUSICALI TRATTI DAL REPERTORIO TARDO ROMANTICO E NOVECENTESCO: i. Il linguaggio musicale di C. Debussy: - scala pentatonica ed esatonale; - analisi di brani di repertorio esemplificativi (scala <i>slendro</i>; <i>Voiles</i>; ecc.). ii. Il sistema ottatonico: - la scala ottatonica nelle diverse "collezioni di suoni"; - analisi di brani di repertorio esemplificativi (Mikrokosmos n. 101 di B. Bartok; ecc.); iii. Il linguaggio musicale di S. Rachmaninov: - analisi di brani di repertorio esemplificativi (Preludio n. 6 op. 23; ecc.).</p> <p>c) COMPOSIZIONE ARMONIA i. Ripasso dei criteri per la condotta delle parti nella scrittura a parti late per coro e a parti strette per tastiera (disposizione, estensioni, raddoppi, moto delle parti, collegamenti, basso continuo e corale); ii. metodologia per l'armonizzazione di una melodia di corale; iii. ripasso degli accordi di V7 e II7 in stato fondamentale e in rivolto; iv. accordo di 7a di sensibile (VII7): morfologia e collegamenti armonici; v. accordi di 7a secondaria, accordi di II7 e IV7, progressioni con impiego degli accordi di 7a secondaria; vi. accordi alterati: morfologia e collegamenti armonici con accordi di 6a eccedente italiana, tedesca e francese; 6a napoletana; ecc.; vii. dominanti secondarie nel modo maggiore e nel minore e la modulazione ai toni vicini: morfologia e collegamenti armonici. viii. note estranee all'armonia; ix. principali ritardi in cadenza x. approfondimento dei principi che regolano il sistema tonale: funzioni principali e secondarie, cadenze, successioni accordali tipiche. CONTRAPPUNTO: i. forme di imitazione.</p>	<p>a) Leggere la notazione su doppio pentagramma in tutte le chiavi.</p> <p>b) Intonare per lettura melodie nelle tonalità maggiori e minori tratte dal repertorio per voci e/o strumenti con alterazioni transitorie e modulazioni.</p> <p>c) Ascoltare e trascrivere frasi di 8 misure in tonalità maggiore e minore in misure semplici e composte, includenti intervalli maggiori, minori e giusti fino all'8a, aumentati e diminuiti, con cromatismi di passaggio e modulazioni ai toni vicini.</p> <p>d) Armonizzare a 4 parti in testura corale (a parti late) linee melodiche di basso con e senza cifratura, comprendenti modulazioni ai toni vicini.</p> <p>e) Analizzare brani dal punto di vista sia armonico che formale.</p> <p>f) Arrangiare per strumenti brani a 4 o più parti.</p> <p>g) Comporre: brevi brani musicali strutturati, formati da melodia e accompagnamento; brevi brani polifonici.</p>
---------------	--	---